



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del Registro	OGGETTO: Proposta ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis del T.U.E.L. n.267/2000, (Art.1 comma 573 legge n.147/13). APPROVAZIONE
DATA: 28 febr. 2014	

L'anno Duemilaquattordici, il giorno VENTOTTO del mese di FEBBRAIO, alle ore 9.30, nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 191/Pres. del 24 febbraio 2014, ritualmente notificato a tutti i Consiglieri Comunali ; in aggiornamento della seduta del 27 febbraio 2014

Consiglieri assegnati al Comune n° 30

Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale da cui risulta, alle ore 10.10, quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	DI STEFANO GIACINTO	X		16	VELLA DANIELE	X	
2	AIELLO PIETRO		X	17	BARTOLONE ANGELO	X	
3	D'AMATO MICHELE	X		18	GURRADO FRANCESCO		X
4	DI STEFANO DOMENICO	X		19	PRESTIGIACOMO ANTONIO	X	
4	GIAMMANCO ROSARIO	X		20	TORNATORE EMANUELE	X	
6	LA CORTE ANTONINO	X		21	D'AGATI GAETANO	X	
7	MINEO MASSIMO		X	22	CHIELLO ANTONIO		X
8	AMOROSO PAOLO	X		23	DI QUARTO PIETRO	X	
9	LO GALBO MAURIZIO		X	24	PASSARELLO ANTONIO	X	
10	SCADUTO ANTONINO	X		25	PULEO ANGELO	X	
11	PRESTIGIACOMO DOMENICO		X	26	SCIORTINO MARCO		X
12	MAGGIORE ANTONINO	X		27	PAGANO PIETRO	X	
13	MAGGIORE FILIPPO		X	28	ARENA ANTONINO	X	
14	VIGILIA CATERINA	X		29	RASPANTI GIACOMO	X	
15	LO CASCIO MARIA GRAZIA		X	30	AMARI GIOVANNI		X

Consiglieri presenti n. 20

Consiglieri assenti n. 10

- Assume la Presidenza il Presidente Caterina Vigilia;
- Partecipa il Segretario Generale, avv. Domenica Ficano;
- La seduta è PUBBLICA.

OGGETTO: Proposta di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis del D.Lvo 267/2000 (Art.1 comma 573 Legge n.147/13).

La Giunta Municipale propone al Consiglio Comunale, giusta deliberazione di G.M. n.21 del 14 FEBBRAIO 2014, immediatamente esecutiva, la seguente deliberazione:

Vista la delibera di C.C. n.23 del 14.3.2013 con la quale l'Ente ha aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243bis del D.Lvo 267/00;

-che:

- in data 29 maggio 2013 la Giunta Municipale ha approvato con propria deliberazione n.82 il Piano di Riequilibrio Finanziario, ai sensi dell'art. sopra citato;
- in data 7 giugno 2013, con deliberazione n.40, il Consiglio Comunale ha diniegato l'approvazione del Piano suddetto;
- con deliberazione n.321/2013 la Corte dei Conti- Sezione di Controllo della Regione Siciliana- ha accertato l'esistenza dei presupposti del dissesto finanziario, ai sensi degli art. 244 e seguenti del TUEL, in mancanza della presentazione del Piano di Riequilibrio Finanziario ai sensi dell'art. 243 bis e seguenti del TUEL;
- la stessa Corte dei Conti ha trasmesso la propria deliberazione all'Assessorato Regionale Autonomie Locali- della Funzione Pubblica per la diffida e gli ulteriori adempimenti di cui all'art.109 bis dell'OREELL;
- con proprio provvedimento l'Assessorato Regionale Autonomie Locali- della Funzione Pubblica ha nominato il Dott. Angelo Sajeva ed il Dott. Carlo Turruciano (D.D.G. n.343 del 22.11.2013) per effettuare l'accertamento ispettivo in merito a quanto rilevato dalla Corte dei Conti con deliberazione n.321/2013;
- a seguito dell'attività svolta degli Ispettori sopra nominati, l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, acquisita la relazione degli ispettori, nominava il dott. Carlo Turruciano, Commissario ad Acta per la formale dichiarazione di dissesto finanziario del Comune con D.A. n.395Ser.3 del 23.12.2013;
 - lo stesso a seguito di detto decreto si è insediato nel Comune in data 30 dicembre 2013;
 - il Commissario ad Acta con nota n.81747 del 30.12.2013 *invitava il Dirigente Economico Finanziario a predisporre apposita deliberazione per la dichiarazione di dissesto Finanziario;*

Considerato che la Legge 27/12/2013 n.147, Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2014) all'art. 1 comma 573 ha previsto: *“Per l'esercizio 2014, gli enti locali che hanno avuto il diniego d'approvazione da parte del consiglio comunale del piano di riequilibrio finanziario, come previsto dall'articolo 243-quater, comma 7, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n°267, e che non abbiano dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 246 del medesimo testo unico, e successive modificazioni, possono riproporre, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 243 bis comma 5 del Testo Unico la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del testo unico, qualora dimostrino dinanzi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti un miglioramento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'articolo 242 del testo unico, secondo i parametri indicati nel decreto del Ministro dell'interno. In pendenza del termine di trenta giorni non trova applicazione l'articolo 243-bis, comma 3, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

Considerato, altresì, che il Decreto Legge 30/12/2013 n°151 pubblicato sulla G. U. n°304 del 30/12/2013 all'art. 1 comma 2 lettera d) ha modificato il comma 573 della Legge di Stabilità sostituendo le parole “trenta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 243 bis comma 5 del Testo Unico, con le parole “*novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge*” e le parole “in pendenza del termine di trenta giorni”, con le seguenti “*in pendenza del termine di novanta giorni*”.

Preso atto che a norma dello stesso comma 573 dell'art.1 L.147/2013 per aderire alla procedura occorre dimostrare dinanzi alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti un miglioramento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del D.Lvo 267/00, secondo i parametri indicati nel D.M. dell'Interno del 18.2.2013;

Vista la relazione redatta dai Dirigenti e Segretario Generale condivisa dall'Assessore al Ramo, dalla quale si rileva un miglioramento dei parametri strutturali di cui al D.M. del 18.2.2013;

CONSIDERATO il miglioramento dei parametri in essa analizzati;

PRESO atto che secondo quanto indicato nelle linee guida di cui alla delibera della Sezione Autonomie n.16 del 13.12.2012, l'avvio della procedura non comporta la sospensione dei termini per la presentazione del bilancio di previsione anno 2013;

RITENUTO quindi, la necessità dell'approvazione dello stesso documento contabile prima dell'approvazione del piano di rientro;

PRESO Atto che l'avvio della procedura comporta la sospensione delle azioni esecutive;

PRESO Atto che il Piano di riequilibrio dovrà essere deliberato entro 60 gg. dalla data di esecutività della presente delibera e lo stesso non può avere una durata superiore al decennio;

PRESO Atto che il piano di riequilibrio deve essere corredato del parere dell'Organo di Revisione economico finanziario;

PRESO Atto che il piano pluriennale deve tenere conto di quanto indicato nel comma 6-7-8 dell'art.243bis;

PRESO Atto che l'Ente per la copertura dei debiti fuori bilancio dovrà procedere ad assumere mutui, accedere al Fondo di rotazione di cui al 243-ter ed impegnarsi ad alienare i beni patrimoniali disponibili e non indispensabili per fini istituzionali dell'Ente, nonché procedere alla rideterminazione della dotazione

organica ai sensi dell'art. 259 comma 6 del D.Lvo 267/00, senza possibilità di modifiche in aumento per la durata del piano di riequilibrio;

PRESO Atto che l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art.243-ter l'Ente dovrà adottare entro il termine dell'esercizio 2014 le misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio indicate nel comma 9 dell'art. 243 bis e cioè:

- a) *a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;*
- b) *entro il termine di un triennio, riduzione almeno del dieci per cento delle spese per prestazioni di servizi, di cui all'intervento 03 della spesa corrente;*
- c) *entro il termine di un triennio, riduzione almeno del venticinque per cento delle spese per trasferimenti, di cui all'intervento 05 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;*
- d) *blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi.*

PRESO Atto che la mancata approvazione del Piano entro il termine previsto dall'art.243 bis D.lvo 267/00 determinerà il decorrere dei termini per l'approvazione della dichiarazione di dissesto;

Visto il D. Lvo 267/00;

Visto il D.L. 174/12, convertito in legge;

Vista la Legge 147/2013 art.1 comma 573;

Vista la L.R. n.48/91;

PROPONE

- 1) Nel prendere atto della relazione relativa ai parametri strutturali di cui al D.M. dell'Interno del 18/2/2013 (allegato 1), di aderire al Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale ex art.1 comma 573 della L.147/13;
- 2) Dare atto che lo stesso dovrà prevedere tutto quanto indicato nel comma 6-7-8 dell'art. 243bis del D.Lvo 267/00;
- 3) Dare atto che lo stesso dovrà prevedere l'accesso al Fondo di Rotazione di cui all'art.243 ter D.Lvo 267/00, con l'adozione entro il termine dell'esercizio 2014 delle misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio indicati nel comma 9 dell'art.243bis del D.Lvo 267/00;
- 4) Dare atto che lo stesso dovrà prevedere che la mancata approvazione dell'adesione al piano e/o la mancata approvazione del piano entro 60 gg. successivi all'esecutività dell'adesione, determinerà il decorrere dei termini per l'approvazione della dichiarazione di dissesto.
- 5) Dare atto che lo stesso dovrà prevedere l'invio della copia della presente alla Sezione Regionale della Corte dei Conti per la dimostrazione del miglioramento dei parametri deficitari.

IL SINDACO

f.to Vincenzo Lo Meo

Pareri tecnici di competenza:

Il Segretario Generale esprime in merito ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n. 30/2000 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità della proposta di deliberazione in oggetto

Data 17 febbraio 2014

Il Segretario Generale
F.to *dott.ssa D. Ficano*

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Il Dirigente del Settore II esprime in merito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della L.R. n. 30/2000 parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto;

Data 17 febbraio 2014

Il Dirigente del Servizio Finanziario
F.to *Vincenza Guttuso*



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

Verbale della seduta

Seduta Straordinaria del Consiglio comunale, in aggiornamento della seduta del 27 febbraio 2014;

-Adunanza Pubblica;

-Partecipa il Segretario generale del Comune, dott.ssa Domenica Ficano;

-Sono presenti per l'Amministrazione: il Sindaco, gli assessori/consiglieri D'Agati e Scaduto e l'assessore Favatella;

-Si dà atto del numero dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell' ex art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;

Il Presidente, preliminarmente, fa sintesi dei lavori di ieri che si sono concentrati sui chiarimenti; volendo aprire la discussione generale, si accerta se la proposta è stata letta o meno.

Esce dall'aula il consigliere Prestigiacomio Antonio e si allontana l'assessore Scaduto per cui il numero dei consiglieri presenti scende a DICIOOTTO: sono le ore 10.20.

Sull'ordine dei lavori, chiede ed ottiene la parola il consigliere Di Stefano Domenico il quale, non ritenendosi soddisfatto delle risposte ricevute ieri dall'Amministrazione, chiede di poter rifare le domande, in particolare modo quelle sulla nota a firma della dott.ssa Guttuso (all. 1) distribuita ieri ai consiglieri nella quale viene ribadito che il bilancio 2013 non si presenta né in pareggio né in equilibrio sulla parte corrente e che la dirigente rimane in attesa di ulteriori accertamenti di maggiore entrata o riduzione di spesa provenienti dai settori. Ammette, per la sua precedente esperienza da assessore, che, per un cattivo funzionamento della macchina amministrativa, questi atti pervengono in ragioneria con notevole ritardo ma, il 28 febbraio del 2014, si chiede, di quali entrate e/o riduzioni di spesa si può parlare? Che cosa si aspetta? Ricorda che il bilancio di previsione è propedeutico alla predisposizione di un piano di riequilibrio per cui, rispetto a quanto si è detto ieri, si rende necessaria una riflessione. Aderire alla proposta significa dare inizio ad un percorso alquanto impegnativo e per questo l'aula ha necessità di capire perché, ripete, è anomalo che al 27 febbraio si vada ancora alla ricerca di qualcosa che possa mettere in pareggio il bilancio del 2013. La necessità di approfondire è d'obbligo! Tra l'altro, aggiunge, questo ragionamento poteva essere plausibile entro il 31 dicembre ma il 28 febbraio 2014 non si può parlare di bilancio di previsione 2013. Rimane in attesa di una risposta precisa e dettagliata per capire se il Consiglio comunale è ancora nelle condizioni di potere dare il proprio contributo. Dichiarò: *"Oggi noi qui siamo in aula con grande senso di responsabilità per cercare di tentare di fare qualcosa che vada nell'interesse della collettività però noi consiglieri comunali dobbiamo essere messi nelle condizioni di poter dare serenamente il nostro contributo per la giusta causa e nell'interesse della collettività; non siamo qua, almeno per quello che riguarda il mio gruppo, con posizioni prese, di dire no e basta, siamo qui per valutare attentamente e serenamente e per rispondere alla città del nostro operato e lo vogliamo fare valutando attentamente tutti gli strumenti che l'Amministrazione ci mette a disposizione"*.



Si dà atto che, nel frattempo, esce dall'aula il consigliere Di Quarto per cui il numero dei consiglieri presenti scende a **DICIASSETTE**; entra il dirigente del servizio bilancio e finanze, dott.ssa **Vincenza Guttuso**.

Il Presidente, ritenendo utile e interessante l'osservazione fatta dal consigliere Di Stefano Domenico in merito alla nota di cui sopra, dopo averne riletto l'ultimo capoverso, chiede all'aula se non vi sono osservazioni contrari all'approfondimento della problematica che, a suo parere, è molto correlata alla proposta di adesione che il Consiglio comunale dovrebbe approvare.

Entra in aula il consigliere Gurrado per cui il numero dei consiglieri presenti sale a **DICIOTTO**; sono le ore 10.30.

Ottenuta la parola il consigliere Puleo, preliminarmente, prende atto che sia il sindaco Lo Meo che il vicesindaco Mineo siano assenti in un momento così delicato. Indi chiede come mai la proposta di adesione non sia arrivata in presidenza insieme al piano di riequilibrio; chiede, altresì, se è vero oppure è un suo sogno che al comune sia arrivata una nota sul ricorso fatto dal Ministero delle Finanze avverso il comune in merito alla deliberazione approvata dalla giunta sull'aumento dell'addizionale IRPEF (aumento che ha un ruolo importante sulla redazione del piano).

Entra in aula il consigliere Chiello per cui il numero dei consiglieri presenti sale a **DICIANNOVE**; sono le ore 10.38.

Il Presidente riferisce di una nota pervenuta alcuni mesi fa dal Ministero nella quale lo stesso, facendo notare l'illegittimità di tale delibera, si riservava di impugnarla; aggiunge di aver sentito parlare di un ricorso (quindi, non sembrerebbe un sogno del consigliere) con il quale il Ministero chiede la sospensiva; aggiunge di averne chiesto copia.

Il consigliere Di Stefano Giacinto, non dubitando della risposta data dal Presidente, riferisce che in una riunione della commissione consiliare l'assessore Sciacchitano ha ammesso che esisteva il ricorso e che avrebbe fatto in modo di consegnarne copia. Riconoscendo al collega Di Stefano Domenico un'esperienza politica e professionale di un certo livello e in base a quanto dallo stesso riferito, chiede all'assessore Sciacchitano, presente in aula, di che natura sono gli impegni arrivati in ragioneria in questi ultimi giorni e per quali importi. Riformula la domanda alla dott.ssa Guttuso chiedendo, inoltre, se tali impegni possano giustificare il ritardo di ciò che accade.

Si dà atto che, nel frattempo, esce il consigliere Tornatore (ore 10.40) ed entra il consigliere Amari (ore 10.42) per cui il numero dei consiglieri presenti rimane invariato a **DICIANNOVE**.

Invitata a rispondere, la dott.ssa Guttuso riferisce sulla situazione degli impegni specificando che l'esame che si sta facendo è quello di rivedere, di revisionare l'impegnato al 31 dicembre e l'accertato. Preso atto dello squilibrio, si sta tentando di vedere, di concerto con tutti i settori, se, fra gli impegni di somme non ancora spese, è possibile rimandare l'acquisto o rimodulare la somma nel momento in cui non sia obbligatoria per legge nel tentativo di poter riequilibrare il bilancio. Ecco perché nella nota non è detto, in maniera chiara, se si è fuori o dentro il pareggio. Aggiunge di non sapere di che natura siano gli impegni su cui si sta lavorando perché sono centinaia di migliaia le determine di impegno pervenute al settore. Conclude affermando che la proposta di adesione non è correlata al piano perché essa è propedeutica alla procedura della redazione del piano.

Rientra in aula l'assessore/consigliere Scaduto ed escono i consiglieri Arena e Pagano per cui il numero dei consiglieri presenti scende a **DICIOTTO**.

Dal proprio posto il consigliere Di Stefano Giacinto chiede se sia possibile visionare gli ultimi impegni assunti menzionati dal dirigente ai servizi finanziari.

Il consigliere Di Stefano Domenico, invece, data l'importanza dell'argomento e sentita la necessità di approfondirlo, invita il Presidente ad andare avanti in deroga con la fase dei chiarimenti.

Il Presidente, accertata l'unanimità dell'aula, accoglie la proposta e concede la parola al consigliere Di Stefano Domenico il quale reputa l'intervento della dirigente Guttuso



fatto da madre di famiglia che si assume tutte le eventuali responsabilità dei figli. Aggiunge che, però, non è più il tempo di coprire semmai di richiamare ognuno alle proprie responsabilità ed, eventualmente, individuarli. E' inaccettabile che al 28 febbraio si aspettano ancora impegni e ricorda che quando era assessore si premurava a girare per gli uffici per recuperare gli impegni!! Non è più il tempo di soprassedere, intima; ogni dipendente deve svolgere la propria mansione senza tergiversare, c'è la commissione di disciplina, c'è il nucleo di valutazione... a che serve pagarli? Non è più tempo di "cummigghiari", dichiara, bisogna scoprire come stanno le cose e cercare le verità. Bisogna individuare chi non ha fatto il proprio lavoro e tirare fuori le responsabilità. Il problema, conclude, è strutturale e deve essere affrontato in maniera seria e diretta.

Il Presidente concede la parola al dirigente Guttuso la quale precisa quanto già scritto nella nota e cioè che gli impegni sono tutti pervenuti in ragioneria e si sta esaminando la possibilità di modularli in diminuzione.

Escono dall'aula i consiglieri Gurrado e D'Amato per cui il numero dei consiglieri presenti scende a **SEDICI**; si allontana, altresì, l'assessore Sciacchitano.

Il Presidente sottolinea che quanto dichiarato dalla dirigente si discosta da quanto la stessa ha scritto nella nota.

La dirigente, dott.ssa Guttuso, rilegge la frase contestata e puntualizza quanto intendeva dire e cioè che gli impegni sono arrivati per tempo e che l'ufficio sta lavorando per diminuire eventuali impegni presi che non sono necessari perché non si è avuta la prestazione oppure non si è proceduto all'acquisto del bene.

Avuta la parola, il consigliere Di Stefano Giacinto, a scanso di equivoci, nel cercare di interpretare il pensiero dei colleghi e rifacendosi a quanto già dichiarato dal collega Di Stefano Domenico, concorda sul fatto che è arrivato il tempo di scoprire. "Pretende", pur andando avanti nei lavori, di poter visionare gli impegni arrivati in ritardo di cui si è accennato anche se non riesce più a capire dove si può ridurre. Riferisce che stamattina è rimasto sconcertato nell'apprendere che in una scuola alcuni bambini non si sono potuti sedere in quanto mancavano le sedie e che, andato presso l'ufficio comunale per capire il perché, un dipendente ha riferito che la determina di spesa (300 euro!!) era pronta ma che doveva essere attentamente vagliata dal dirigente in quanto trattavasi del Titolo II. Ed è per questo motivo che vuole vedere i documenti relativi agli impegni di spesa nulla togliendo ad andare avanti nei lavori.

Rientra in aula il consigliere Tornatore per cui il numero dei consiglieri presenti sale a **DICIASSETTE**.

Il Presidente, pur considerando che tale verifica potrebbe essere importantissima in sede di bilancio 2013, propedeutico, ricorda, al piano di riequilibrio, per evitare discordanze in aula e per senso di responsabilità, sospende i lavori e convoca in presidenza i presidenti dei gruppi consiliari; sono le ore 11.04.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 11.15, assente il Presidente, il consigliere Di Stefano Giacinto, n.g. di presidente f.f., riferisce che la conferenza si è determinata nel continuare i lavori in attesa dei documenti richiesti dai consiglieri.

Si dà atto che entra in aula il sindaco Lo Meo, rientra l'assessore Sciacchitano, rientrano i consiglieri Di Quarto e Gurrado ed escono l'assessore/consigliere Scaduto e il consigliere Chiello; entra, altresì, il consigliere Lo Cascio (ore 11.20) per cui il numero dei consiglieri presenti sale a **DICIOTTO**.

Riavuta la parola il consigliere Di Stefano Domenico pone un'altra problematica: l'aumento dell'addizionale IRPEF in città, del quale molti consiglieri comunali ne hanno lamentato l' illegittimità in quanto è stata approvata dalla Giunta Municipale e per il quale, altresì, il comune di Bagheria è stato ammonito dal Ministero perché tale aumento poteva essere motivo di disagio e di scompenso. Chiede se la revoca dell' aumento dell'addizionale IRPEF possa inficiare la redazione del bilancio di previsione. In virtù di quanto esposto chiede, per l'ennesima volta, se si possono trovare soluzioni alternative all'aumento dell'IRPEF. Pone diversi interrogativi per stabilire cosa l'Amministrazione sta facendo per evitare il peggio. Conclude l'intervento riferendo che l'addizionale IRPEF aumentata viene applicata solo ai dipendenti comunali e non nel resto della città per cui suggerisce all'Amministrazione di



ritirare la delibera per evitare che tutto quello che si sta facendo per il piano di rientro non diventi vano.

Il Presidente f.f. invita l'Amministrazione a revocare, in autotutela, la delibera di cui sopra e chiede al sindaco se ha qualcosa da aggiungere a riguardo.

Chiede ed ottiene la parola l'assessore Sciacchitano il quale coglie l'invito fatto dal collega commercialista, consigliere Di Stefano Domenico, il quale conosce bene il vulnus della questione e riferisce che il tema è stato affrontato in Giunta Municipale con la dott.ssa Guttuso e il Segretario comunale che ha puntualizzato il regime delle competenze in Sicilia e che, comunque, la delibera relativa all'addizionale IRPEF dovrà essere sottoposta al Consiglio comunale per la ratifica non appena superato lo scoglio dei lavori odierni. Chiede al Segretario comunale di enumerare i principi appena enunciati in difesa della legittimità degli atti.

Rientrano in aula l'assessore/conigliere Scaduto e il Presidente (presenti VENTI) che riassume.

L'assessore Sciacchitano aggiunge che c'è una questione politica che va portata avanti a difesa della trasparenza e della legittimità degli atti contabili, attributi indispensabili che servono non solo a chi li produce ma anche a chi li subisce. La difesa della manovra fiscale con l'aumento dell'IRPEF diventa fondamentale, è a base del riequilibrio di bilancio di previsione 2013. Il mancato introito di essa non può essere sostituito da altro perché, crede, che non vi siano alternative e dunque, se non c'è altro, l'atto va difeso.

Il consigliere Di Stefano Giacinto, dal proprio posto, mette in evidenza che l'atto ha già ricevuto critiche da organi esterni quale il Ministero.

Su suggerimento dell'assessore, il Presidente concede la parola al Segretario comunale, notaio dell'aula.

Il Segretario comunale ribadisce quanto già detto dall'assessore e ricorda che l'addizionale IRPEF è stata istituita nel 2000 dalla triade commissariale con competenza di Consiglio comunale e poi aumentata l'anno successivo con competenza di Giunta così come i successivi atti di modifica. Ricorda, altresì, che l'obbligatorietà del regolamento avviene nel 2006 in concomitanza con una modifica sulla tariffa che, però, non ha avuto risonanza all'interno dell'Amministrazione perché con la finanziaria 2007 i comuni avevano avuto il blocco dell'aumento delle tariffe per circa 3 anni. Quel regolamento, comunque, aveva motivo di esistere in quanto con esso si potevano individuare eventuali fasce di esenzione e la sua approvazione avrebbe potuto comportare la possibilità di applicare l'aumento dell'aliquota. Dichiaro che l'aumento dell'addizionale IRPEF si è reso indispensabile per poter raggiungere il pareggio di bilancio e si meraviglia del fatto che venga applicata solo ai dipendenti comunali e non tutti i destinatari in quanto la nota del Ministero non dice di non applicare ma di fare riferimento agli uffici comunali. Conferma che, ad oggi, la delibera di Giunta è valida ed efficace. Conclude dicendo che vi sono precedenti giurisprudenziali che possono dare ragione all'operato dell'Amministrazione ricorda il regime delle competenze in Sicilia e che non intende proporre di revocare l'atto in quanto passaggio fondamentale per il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio ed "è la necessità dell'equilibrio di bilancio che determina il regime dell'autotutela nell'uno e nell'altro caso cioè sia nella revoca che nel mantenimento. E' ovvio che sarà l'organo politico a decidere la strada da intraprendere".

Si dà atto che, nel frattempo, si allontana il dirigente Guttuso ed entra il dirigente Costantino di Salvo; entra l'assessore/conigliere Mineo Sono le ore 11.35) che si allontana subito dopo assieme al sindaco (presenti VENTI).

Il Presidente apre la discussione generale. Intervengono i consiglieri:
-Di Stefano Domenico (Bagheria Popolare): ribadisce la massima disponibilità dei presenti a lavorare nell'interesse della città e ricorda di far parte di un gruppo politico di proposizione. Ribadisce, altresì, la confusione sull'addizionale IRPEF e ritorna sulla nota a firma della dott.ssa Guttuso, contraddittoria in termini. Condividendo l'intervento dell'assessore Sciacchitano, conclude dichiarando che non è auspicabile difendere una delibera che va in contrasto con la norma e conferma il proprio contributo alla riuscita del raggiungimento dell'obiettivo a patto di essere chiari e trasparenti.



Escono dall'aula i consiglieri Di Stefano Giacinto e Passarello per cui il numero dei consiglieri presenti scende a **DICIOTTO**.

-Gurrado Francesco: non concordando con l'apertura della discussione generale, crede che sia più opportuno finire di approfondire la problematica. Condivide quanto dichiarato dal collega Di Stefano Domenico sul ridimensionamento degli impegni assunti in quanto doveva essere fatto molto tempo fa e ricorda che il piano di riequilibrio presentato dall'Amministrazione a giugno dell'anno scorso doveva contenere tutti i connotati tecnici per essere approvato dal Consiglio comunale che, invece, lo ha bocciato perché dal punto di vista politico era inaccettabile e, dal punto di vista contabile, inattendibile oltre che corredato dal parere contrario dei revisori dei conti. A distanza di otto mesi, osserva, ci si ritrova a parlare dello stesso problema alle stesse condizioni della volta precedente; ad oggi non si riesce a sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale un dato certo. E' opportuno che oggi l'Amministrazione dichiari se la rivisitazione degli impegni è stata fatta perché, in questo caso, crede che non c'è altro modo per poter raggiungere il bilancio; se, invece, la rivisitazione deve ancora essere fatta, sarebbe opportuno dirlo al Consiglio comunale a chiare lettere. Sull'addizionale IRPEF: riferisce che Forza Italia ha presentato una mozione in cui si chiede il ripristino dell'aliquota allo 0,30 perché la delibera di aumento della tariffa è stata ritenuta illegittima. La delibera della Commissione Straordinaria, a suo parere, è legittima in quanto la Commissione operava in sostituzione del Consiglio comunale e non della Giunta. Invita il Segretario comunale a confermare quanto sta dicendo perché la confusione regna sovrana! Bilancio e addizionale sono problematiche da chiarire per poter andare avanti e vorrebbe che si chiarisca oggi. Dichiarazione: *"Si continua a lavorare in emergenza e, come al solito, siamo arrivati all'ultimo giorno. Tra l'altro, desidero capire anche come tutto questo si sposa con il decreto Salva Roma che, ad oggi, da come sembra, non verrà convertito. Anche questo aspetto diventa importante"*.

Si dà atto che, nel frattempo, rientra in aula il sindaco Lo Meo ed esce il dirigente Di Salvo; esce, altresì, il consigliere Arena per cui il numero dei consiglieri presenti scende a **DICIASSETTE**.

Il Presidente crede che, a questo punto, sia importante entrare nel merito della proposta e, soprattutto, affrontare il miglioramento dei parametri evitando argomentazioni generiche. Evidenziando che in allegato alla proposta c'è una relazione a firma del Sindaco e del Segretario comunale, chiede se il Consiglio comunale, con l'eventuale approvazione della proposta deliberativa in trattazione, approvi anche la relazione sul miglioramento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, allegata ad essa.

Si allontana dall'aula il consigliere Tornatore per cui il numero dei consiglieri presenti scende a **SEDICI**.

A questo punto il Presidente, prima di aprire la discussione generale, invita l'assessore Sciacchitano ad illustrare la proposta.

L'assessore Sciacchitano, preso atto che l'argomento è stato ampiamente sviscerato, si sofferma su alcune problematiche sollevate in aula e, collegandosi anche con quanto chiesto dal Presidente sulla relazione allegata, su quando e come dimostrare alla Corte dei Conti di possedere i requisiti di accessibilità alla procedura, dichiara: *"Sul piano sostanziale c'è un ragionamento che ha indotto gli uffici a proporre integralmente la procedura d'accapo partendo quindi dall'adesione, sviluppando la procedura, così come prevede la legge, con l'invio della deliberazione, nei 5 giorni successivi, al Ministero e alla Corte dei Conti, per renderli edotti sulla nostra determinazione con allegata la relazione che dimostra la capacità dell'ente di possedere i requisiti per accedere ai benefici di cui all'art. 1, comma 557, della legge di stabilità. La ragione di questo documento voi la conoscete; avete già in passato votato un atto identico; avendo già avviato questa procedura nella volta scorsa e con le stesse caratteristiche, si presenta il caso di questa riproposizione"*.

Su invito del Presidente che chiede se la firma del Segretario comunale sulla relazione è una firma di legittimità o altro, il Segretario comunale illustra la relazione allegata all'atto e dichiara che le firme in calce alla stessa attestano la veridicità di quanto riportato e la legittimità della procedura seguita.



Rientrano in aula i consiglieri Di Stefano Giacinto e Passarello per cui il numero dei consiglieri presenti sale a **DICIOTTO**.

Il consigliere Vella, avuta la parola, dichiara che è ovvio che la tecnicità dell'argomento porta il Consiglio comunale a fidarsi di quanto riportato dal Segretario comunale e dalla triade dei dirigenti; dietro al calcolo di ogni parametro, chiarisce, vi sono procedure che richiedono un costante aggiornamento normativo e questo è uno dei casi in cui il Consiglio comunale fa affidamento alla valutazione dei dirigenti non avendo la conoscenza di alcuni documenti contabili come per es. il bilancio 2013. Informa che, in maniera trasversale, è stato depositato un emendamento e suggerisce al Presidente di aprire un dibattito unico per poi procedere alla singola votazione dell'emendamento e della delibera.

Entra in aula il consigliere Lo Galbo per cui il numero dei consiglieri presenti sale a **DICIANNOVE**: sono le ore 12.07.

Il Presidente invita l'aula ad esprimersi sulla proposta avanzata dal consigliere Vella e, preso atto del non accoglimento della stessa, concede la parola al consigliere Di Stefano Domenico, iscritto a parlare.

Il consigliere Di Stefano Domenico, dopo aver dato lettura del comma 573 dell'art. 1 della L. 147/13, vuole sapere quando è stato dimostrato alla Corte dei Conti che l'ente ha migliorato i suoi parametri e quando la Corte dei Conti ha risposto di aver accertato la sussistenza degli stessi.

Invitato dal Presidente a rispondere, il Segretario comunale, come fatto ieri, rilegge il comma 573, riportato, tra l'altro, nella proposta deliberativa; indi rispiega che la procedura si ripropone per intero e che, in merito alla dimostrazione dei miglioramenti, si aspetta che la Sezione Autonomia della Corte dei Conti esprima un univoco indirizzo. Nel frattempo, aggiunge, l'ente ha presupposto, giuridicamente, di inserire ciò nel primo atto del procedimento che altro non è che l'adesione al piano. Ricorda che l'ente ha fatto utilizzo dei parametri ministeriali approvati dal ministero nel 2013 per il consuntivo 2011 affinché si potesse ragionare per dati omogenei e si potesse attestare che il miglioramento nell'ambito dei parametri fosse stato costante. La delibera di adesione, continua, va alla Corte dei Conti per un duplice aspetto: sia per quello che diceva il 174 che per il miglioramento dei parametri di deficitarietà. Essa si esprimerà in merito all'eventuale condivisione dell'operato e degli atti prodotti dall'ente e, nel frattempo, l'Amministrazione andrà avanti. Detto in altre parole, dichiara, non è detto in nessuna parte quando deve essere fatta questa dimostrazione e che l'Amministrazione ha optato di farlo col primo atto di Consiglio comunale. Riferisce di aver proceduto, per correttezza e perché si proveniva da una procedura incanalata verso il dissesto, ad inviare alla Corte dei Conti e al Ministero la delibera di Giunta Municipale con nota prot. 10079 del 18/02/2014.

Si dà atto che, nel frattempo, esce dall'aula il consigliere Di Quarto ed entra l'assessore/consigliere Mineo per cui il numero dei consiglieri presenti rimane invariato a **DICIANNOVE**.

Accogliendo la proposta avanzata dai banchi del consigliere Di Stefano Giacinto, il Presidente sospende i lavori per qualche minuto; sono le ore 12.30.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 13.10 risultano presenti i seguenti 18 consiglieri: Vigilia, Pagano, Arena, Maggiore Antonino, Tornatore, Vella, Di Stefano Domenico, Bartolone, Puleo, Di Stefano Giacinto, Di Quarto, Giammanco, Scaduto, Passarello, Amoroso, Raspanti, D'Agati e Mineo e assenti 12 consiglieri.

Considerato che non vi sono interventi per la discussione generale, il Presidente invita il consigliere Vella, primo firmatario, ad illustrare l'emendamento nel testo in **allegato 2** che, informa, per rendere il piano credibile e sostenibile, pone l'attenzione su tre aspetti: 1) riduzione della spesa del personale (dirigenti e comparto), 2) abbattimento del monte debitorio con la predisposizione di transazioni sia sul quantum che sul tempo, 3) accelerazioni delle procedure relative al Co.In.R.E.S. Sottolinea che l'emendamento è stato sottoscritto trasversalmente.

Rientra in aula il consigliere Amari per cui il numero dei consiglieri presenti sale a **DICIANNOVE**.



Il Presidente apre la discussione generale sull'emendamento. Alcuni consiglieri chiedono di conoscere il parere tecnico espresso sull'emendamento.

Il Presidente riferisce di aver chiamato la dott.ssa Guttuso affinché possa esprimere il parere sull'emendamento. Indi sospende i lavori per qualche minuto. Alla ripresa dei lavori, alle ore 13.40, ottiene la parola il consigliere Di Stefano Giacinto il quale, dopo aver sottolineato il leggero malinteso sulla mancata partecipazione alla discussione generale, chiede al Presidente di concedere qualche minuto in più all'interno degli interventi sull'emendamento. Indi invita il Presidente a riferire sul parere tecnico.

Il Presidente dà lettura del parere espresso in calce all'emendamento a firma congiunta del Segretario comunale e della dott.ssa Guttuso.

Il consigliere Di Stefano Giacinto esprime un dubbio su quanto riportato in ordine al primo punto che viene chiarito prontamente dal Segretario comunale che, richiamando l'art. 15, comma 5, e l'art. 26, comma 3 per i dirigenti, della 243/bis, riferisce che l'ente si è già attivato ad applicare quanto raccomandato dalla legge non appena è stata rilevata la deficitarietà dell'Ente e che quindi, di fatto, dal 2012 non è stato più inserito.

Il consigliere Di Stefano Giacinto anticipa di voler presentare un sub-emendamento tendente a ridurre le spese del personale delle partecipate e ricorda quanto detto in merito a un debito fuori bilancio Metropoli Est e di un Ordine del Giorno presentato dal consigliere Puleo. Parla del nuovo D.L. che il Consiglio dei Ministri sta discutendo oggi dalle ore 11.00 che, da quanto risulterebbe, non contiene l'emendamento che permette al comune di Bagheria di presentare un ulteriore piano di rientro; ricorda la sua richiesta di sospendere i lavori consiliari per una procedura che, quasi sicuramente, non sarebbe stata più supportata da un decreto, richiesta non accolta *dalla democrazia dell'aula in termini numerici*; parla degli errori del primo piano di risanamento che, auspica, non si dovrebbero più riproporre se si vogliono gettare le basi di un percorso per il futuro ma ritiene che ci sia qualche problema. Pensa che sarebbe stato più utile arrivare in aula con qualche certezza e, dato che l'Amministrazione ha utilizzato tutti i 60 giorni messi a disposizione dalla norma, a prescindere del ritiro del decreto, aveva tutto il tempo per intrattenere un ragionamento scritto con la Corte dei Conti in merito ai parametri migliorativi. Sull'addizionale IRPEF: chiede se è stato chiesto un parere preventivo alla Corte dei Conti sul modo di operare. Quest'aula, aggiunge, non ha certezze né risposte e non si possono citare sentenze a favore perché tutti sanno come opera la Magistratura (ci possono anche essere sentenze a sfavore). Ritiene che l'operato dell'Amministrazione in merito all'addizionale IRPEF non sia corretto né trasparente anzi è ambiguo e pericoloso. Vi sono questioni che devono essere sollevate come per esempio la TARSU per la quale si prefigura che le spese del ruolo emesso superano il costo del servizio per quasi un milione e mezzo di euro e che tra le entrate è stato conteggiato un milione in più in maniera arbitraria o alquanto discutibile (situazione ben chiara all'Amministrazione, da quanto ha capito). Conclude dichiarando: *"Sono seriamente preoccupato nell'intraprendere questo tipo di possibilità perché potremmo essere di nuovo alla ribalta della cronaca per non essere stati in grado di utilizzare la possibilità che ci viene data. E siccome i dati ci sono e quanto meno questi sono certi, fondati..... Sto seriamente valutando come orientarmi. Ma è un orientamento di natura politica ma dal punto di vista personale sono profondamente amareggiato e dispiaciuto perché tutti vogliamo il bene di questa città e non è che chi vota a favore o chi vota contro le vuole più o meno bene. Sono valutazioni di natura politica e sono valutazioni anche rispetto ai dati che ci vengono forniti. Sindaco, vorrei sapere anche dall'Amministrazione comunale, e di questo chiedo un supporto al Segretario comunale, visto che nella delibera viene citata un punto che dice che attivata la procedura in questione, cioè votando questa delibera, si bloccano tutte le azioni esecutive nei confronti del comune, desidero che venga fatta chiarezza anche nell'intenzione di capire, legittimamente, se tutte le imprese che in questo momento vantano dei crediti nei confronti del comune di Bagheria e che non sono riusciti ad averli e che sono stati costretti a ricorrere presso avvocati, presso il tribunale notificando decreti ingiuntivi ad oggi esecutivi, se questi vengono sospesi e che cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione perché si potrebbe arrecare un ulteriore danno alla città oltre che la beffa. Segretario comunale, chiedo formalmente a Lei e alla dott.ssa Guttuso un parere di legittimità e un parere tecnico chiarificatore di questo punto".*

Si dà atto che, nel frattempo, rientra in aula il consigliere La Corte ed escono i consiglieri Amoroso e Bartolone per cui il numero dei consiglieri presenti scende a DICIOOTTO.



A questo punto il Presidente sospende i lavori per qualche minuto; sono le ore 14.04. Dopo 5 minuti, alla ripresa dei lavori, il Presidente invita il segretario comunale a rispondere.

Il Segretario comunale dichiara: *"In ordine alle procedure esecutive, il periodo non viene inserito in proposta perché lo abbiamo deciso noi, ma in ottemperanza a quello che dice la disposizione normativa. Il 243 bis, al comma 4, dice esattamente così: <<Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'Ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 - quater, commi 1 e 2>>, dunque fino all'approvazione del piano da parte della Corte dei Conti"*.

Alla domanda posta dal consigliere Di Stefano Giacinto su quelle ad oggi esecutive, il Segretario comunale risponde: *"Quelle seguono le procedure dei debiti fuori bilancio, se sono già esecutive. Le procedure si bloccano nello stadio in cui si trovano ad oggi, è ovvio. Mettiamo che c'è un decreto ingiuntivo che è esecutivo, quale Lei diceva per le società, se oggi vogliono fare un atto di precetto e poi vogliono fare un decreto di pignoramento, non lo possono fare ma il decreto ingiuntivo resta e permane"*.

Non avendo alcun altro consigliere chiesto di intervenire, il Presidente, dopo aver proceduto alla sostituzione degli scrutatori Prestigiacomio Domenico, Sciortino e Amoroso, designati nel corso delle sedute precedenti, con i consiglieri Vella, Amari e Raspanti, pone ai voti, per alzata e seduta, l'emendamento a firma del consigliere Vella, primo firmatario.

Accertato il seguente risultato:

consiglieri presenti	n. 18
votano a favore	n. 16 consiglieri
si astengono	n. 2 consiglieri (Di Stefano Giacinto e Di Quarto)

proclama l'esito e dichiara che il Consiglio comunale, a maggioranza dei n. 18 voti palesi resi dai n. 18 consiglieri presenti, **ha approvato** l'emendamento a firma del consigliere Vella, primo firmatario, nel testo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Indi il Presidente passa alla votazione, per alzata e seduta, al ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEL n. 267/2000 (Art. 1, comma 573, legge n. 147/13), così come emendato. Intervengono, per dichiarazione di voto i consiglieri:

-Puleo Angelo (CivicaMente): CONTRARIO. Dà lettura dell'intervento in **allegato 3**.

-Di Stefano Domenico (Bagheria Popolare): FAVOREVOLE perché, nonostante tutte le perplessità enunciate, avendo sempre asserito di rappresentare un gruppo di proposizione, vuole dare un'ulteriore possibilità all'Amministrazione e auspica che essa sia in grado di presentare un piano predisposto nell'interesse della collettività e possa salvare il comune dal dissesto.

-Di Stefano Giacinto (L'Aquilone): CONTRARIO. Dichiara che ci sarebbe tanto altro da dire perché sono troppi i dubbi, troppe cose senza risposte, troppe lacune, poca trasparenza ma è disposto a superare gli schieramenti politici se ciò dovesse servire a dare uno strumento utile alla città. Ribadisce il principio che è giusto attuare l'operazione verità, è giusto fare tutti i tentativi per salvare il comune di Bagheria a patto che non vengano sacrificati i bagheresi. Rivolgendosi al sindaco Lo Meo, parla della cartella esattoriale che molti bagheresi si sono visti recapitare a casa da qualche giorno oltrecchè dell'aumento dell'addizionale IRPEF, quasi triplicata con provvedimenti del tutto poco chiari. Conclude dichiarando: *"Per tutte queste motivazioni e perché non credo che questa Amministrazione abbia le carte in regola né gli strumenti né la qualità (non voglio dire professionalità perché a volte non basta avere accanto un grande professionista; per fare politica bisogna avere qualità umane che vanno oltre la professionalità che può dare un tecnico), per questi motivi dichiaro il mio voto contrario alla delibera di adesione al piano"*.

-Vigilia Caterina (U.D.C.): FAVOREVOLE. Crede che qualche dubbio evidenziato è stato chiarito; rimprovera al sindaco Lo Meo di non essere riuscito a condividere con tutte le altre forze politiche e realtà sociali presenti nel territorio la redazione di un vero piano di riequilibrio; registra come dato preoccupante la nota a firma della dott.ssa Guttuso, di cui tanto si è parlato che attesta uno squilibrio di cui non si sa se si potrà recuperare, perché il bilancio del 2013 non può non essere allegato al piano di riequilibrio e sottolinea che non è pervenuto nessun altro atto, a partire dal Piano Triennale delle OO.PP., per citarne qualcuno. Auspica che, per essere coerenti con quanto detto all'inizio, si possa produrre un lavoro diverso da quello che è stato fatto. Dichiara: *"Sull'aspetto tecnico dei parametri non ci siamo"*.



entrati proprio perché troppo tecnici, anche se ho visto che c'è un miglioramento sul parametro del personale che vorrei poi fosse meglio chiarito sul piano di riequilibrio perché ci sono diverse interpretazioni giuridiche anche su questo punto di vista" e conclude: "L'augurio, sindaco, con il ribadire il voto favorevole, è quello di cominciare da domani a realizzare un piano serio per questa città. Sappiamo pure che, approvando questa delibera, si dovrà accedere al fondo di rotazione e ciò vale a dire che si devono aumentare le aliquote ma prima di questo si devono, eventualmente, fare tutti i tagli agli sprechi, necessari e opportuni per la città perché non credo che qualcuno qua non sia d'accordo a salvare Bagheria. Il sindaco di Bagheria e, credo, tutti i bagheresi avrebbero fatto, anche se in modi diversi, la stessa cosa che sta facendo il sindaco Marini per il salva Roma. Il piano, però, deve essere sostenibile, credibile e trasparente perché qualcuno diceva <<io sono affinché venga fuori la verità>>. Ma come abbiamo detto sull'argomento cimitero, anche oggi io dico che se ci sono stati dei responsabili anche nel creare buchi come questi, è ovvio che la città li vuole conoscere". A questo punto, ricorda che la II commissione consiliare, pur avendo a disposizione i 5 giorni, come da regolamento, non ha espresso il parere richiesto con nota prot. n. 182/Pres. del 18/02/2014 (**all. 4**) e che la Circoscrizione di Aspra, regolarmente convocata, non ha espresso parere per segno di protesta per i gravi fatti avvenuti al cimitero(**all. 5**).

Accertato il seguente risultato:

consiglieri presenti	n. 18
votano a favore	n. 14 consiglieri
votano contro	n. 4 consiglieri (Di Stefano Giacinto, Di Quarto, Giammanco, e Puleo)

il presidente proclama l'esito e dichiara che il

CONSIGLIO COMUNALE

-Vista la proposta di deliberazione a firma del sindaco Lo Meo nel testo sopra riportato concernente l'oggetto e comprensivo dei sotto elencati allegati per farne parte integrante:

- ✓ Deliberazione di Giunta Municipale n. 21 del 14/02/2014, I.E.;
- ✓ Relazione su "Miglioramento della condizione di Ente strutturalmente deficitario";

-Preso atto del parere tecnico favorevole espresso in calce alla proposta dal Segretario comunale, avv. Domenica Ficano;

-Preso atto, altresì, del parere contabile favorevole espresso in calce alla proposta dal Dirigente del Servizio Finanziario, dott.ssa Vincenza Guttuso;

-Vista la nota prot. n.12423 del 27/02/2014 a firma della segretaria del Consiglio Circoscrizionale, dott.ssa R. Scaduto;

-Preso atto che la II Commissione consiliare non ha espresso il parere richiesto con nota prot. n. 182/Pres. del 18/02/2014;

-Sentito l'intervento introduttivo reso dell'assessore Sciacchitano;

-Sentita, altresì, l'illustrazione tecnica resa dal Segretario comunale;

-Sentiti gli interventi dei consiglieri effettuati nel corso della fase dei chiarimenti;

-Visto l'emendamento presentato in aula nel corso del dibattito a firma del consigliere Vella, primo firmatario;

-Preso atto del parere espresso in calce allo stesso dal Segretario comunale e dal dirigente al servizio finanziario;

-Preso atto dell'esito positivo della votazione sull'emendamento;

-Preso atto, altresì, dell'esito della votazione sull'atto di che trattasi così come emendato effettuata per alzata e seduta dai n. 18 consiglieri presenti e votanti;

-Visto il D. Lvo 267/00;

-Visto il D.L. 174/12, convertito in legge;

-Vista la Legge 147/2013 art.1 comma 573;

-Vista la L.R. n.48/91;

a maggioranza dei voti palesi resi dai n. 18 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA



Approvare il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis del T.U.E.L. n.267/2000, (Art.1 comma 573 legge n.147/13) proposto dal sindaco Lo Meo nel testo sopra riportato così come emendato.

A questo punto il sindaco Lo Meo, ottenuta la parola, ringrazia gli uffici per il lavoro svolto in questo periodo anche se, come è stato sottolineato in aula, è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale solo all'ultimo giorno utile. Sottolinea che il lavoro complesso, lungo e articolato è stato svolto dagli uffici con un innegabile piglio di partecipazione, coinvolgimento emotivo e senso di responsabilità in più rispetto alla volta precedente. Accoglie l'invito avanzato dal Consiglio comunale a tentare di redigere un piano partecipato e suggerisce al Presidente di convocare, sin da subito, una conferenza dei capigruppo allargata affinché si possano stabilire le modalità con le quali dovrà e potrà avvenire la partecipazione politica, tecnica e sociale. Conclude rinnovando la propria massima disponibilità perché ritiene doveroso cercare di non rendere vana questa opportunità nell'interesse della città.

Il Presidente, raccogliendo l'invito avanzato dal sindaco, convoca la conferenza dei capigruppo consiliari a lunedì prossimo venturo. Indi, alle ore 14.35, scioglie la seduta.



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia Regionale di Palermo

www.comune.bagheria.pa.it

ALL 1

C.F. 81000170829
P. IVA 00596290825

Settore: IAffari Generali Organi Istituzionali
Risorse Umane Bilancio e Finanze
Ufficio: Dirigenza
Indirizzo: Corso Umberto I, 165
tel.: 091943275 fax: 091943271

CITTÀ DI BAGHERIA		
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE		
GIORNO	MESE	ANNO
25	02	2014
PROT. N.	192	

95k3
prot. n. del 114 FEB. 2014

e p.c. Al Segretario Generale
Al Signor Sindaco
Al Assessore Bilancio e Finanze
Agli Assessori Comunali
→ Al Presidente del Consiglio
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Al Commissario ad Acta per il Bilancio
Al Dirigenti di Settore
Alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo di Palermo
Loro Sede

Oggetto: D.A. n.37 del 16.1.2014- Approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2013 e degli atti propedeutici e/o connessi. Relazione al Commissario ad Acta.

Nel riscontrare la nota n. 4691 del 24.1.2014, si richiama quanto già relazionato con la nota n. 81487 del 24.12.2013, che a buon fine si allega.

Si premette che:

Con D.A. n.343/s3 del 22.11.2013 l' Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica nominava due funzionari ispettori incaricati di effettuare un' accertamento ispettivo ai sensi dell' art. 25 della l. r. 44/1991, presso il comune di Bagheria al fine di esaminare la situazione finanziaria dell' ente.

A conclusione di tale indagine con D.A. n. 395/s3 del 23.12.2013, notificato all' ente in data 30.12.2013, è stato nominato, ai sensi del combinato disposto dell' art. 109/bis dell' O.R.EE.LL., dell' art. 58 della l. r. n. 26/1993 e dell' art. 243/bis e dell' art. 243 quater del D.lgs. n. 267/2000, Commissario ad Acta presso il Comune di Bagheria il dott. Carlo Turrciano, con il compito di convocare il consiglio comunale per l' approvazione della deliberazione relativa alla dichiarazione di dissesto finanziario dell' ente.

Con la nota n. 81747 del 30.12.2013 il Commissario ad Acta invitava la scrivente nella qualità di dirigente del Settore Economico e Finanziari del Comune di Bagheria, a voler predisporre, entro dieci giorni dalla notifica del citato atto, ai sensi dell' art. 246 del D.lgs. 267/2000, la proposta di deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario per poterla sottoporre al consiglio dell' ente.

Considerato che la L. 27.12.2013 n. 147 Disposizione per la formazione¹¹ del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) all' art.1 comma 573, così come modificato dal D. L. 30.12.2013 n. 151 pubblicato G.U.R.I. n. 304 del 30.12.2013 prevede: "Per l' esercizio 2014, gli enti locali che hanno avuto il diniego d' approvazione da parte del consiglio comunale





CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia Regionale di Palermo

www.comune.bagheria.pa.it



C.F. 81000170829

P. IVA 00596290825

del piano di riequilibrio finanziario, come previsto dall' art. 243 quater comma 7, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e che non abbiano dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell' art. 246 del medesimo testo unico e successive modificazioni, possono riproporre entro il termine perentorio di novanta giorni dall' entrata in vigore della presente legge la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all' art. 243/bis del testo unico, qualora dimostrino dinanzi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti un miglioramento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell' art. 242 del testo unico secondo i parametri indicati del decreto de Ministero dell' Interno. In pendenza del termine di novanta giorni non trova applicazione l' art. 243/bis comma 3 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267/2000".

Preso atto che con Delibera C.C. n. 40 del 7.6.2013, il Comune di Bagheria ha avuto il diniego d' approvazione da parte del consiglio comunale del piano di riequilibrio finanziario previsto dall' art. 243 quater comma 7 del D.lgs. 267/2000, e non avendo ancora dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell' art.246 del medesimo testo unico, con la nota n. 329 del 3.1.2014, a firma del Signor Sindaco e della scrivente, comunicava al Commissario ad Acta di volersi avvalere di tale possibilità e avviare le procedure per riproporre entro i termini di legge la procedura di riequilibrio finanziario, subordinata alla verifica di un miglioramento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario da parte della Corte dei Conti sezione di controllo di Palermo, richiedendo pertanto di volere sospendere i termini indicati con la nota 81747/2013 per la predisposizione della proposta di deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario.

Con la nota n. 450 del 7.1.2014 il Commissario ad Acta, alla luce del nuovo quadro giuridico di riferimento, rimaneva in attesa di acquisire detto nuovo piano di riequilibrio debitamente approvato dal Consiglio Comunale, fermo restando che la mancata approvazione del documento finanziario avrebbe comportato il riavvio della procedura di cui al D.A. n. 395/ s3 del 23.12.2013.

L'amministrazione comunale, pertanto, con la Delibera di G.M. n.1 dell' 8.1.2014, modificava la propria struttura amministrativa e istituiva il Settore Piano di Rientro ex art. 243/bis del D.lgs. 267/2000- L.147/2013, individuando coordinatore del Settore con poteri di coordinamento e di direzione il Segretario Generale ex art. 97 del D.L. 267/2000, individuando altresì i Dirigenti dell' ente soggetti coordinatori delle varie sezioni del Settore speciale costituito .

Con Determina n. 3 del 10/1/2014 il Segretario Generale istituiva l' organigramma delle sezioni del nuovo Settore speciale, secondo i dati necessari richiesti dalle linee guida della Corte dei Conti n. 16/2012.

La predisposizione del Bilancio di previsione esercizio 2013, pertanto, rientra fra gli atti di riferimento per la predisposizione del piano di riequilibrio ai sensi dell' art. 243/bis del D.L. 267/2000.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Essendosi già concluso l' esercizio finanziario 2013, tenuto conto degli indirizzi dell' Assessore al Bilancio, questi uffici, nel tentativo di eliminare alcune delle cause dello squilibrio finanziario già riportato con la nota n. 81487 del 24.12.2013, hanno proceduto alla redazione di una bozza di bilancio riportando una previsione delle entrate e delle spese in relazione, rispettivamente, agli accertamenti e agli impegni effettuati dai diversi Settori dell' ente, con alcune eccezioni:



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia Regionale di Palermo

www.comune.bagheria.pa.it

C.F. 81000170829
P. IVA 00596290825

- 1) Previsioni di spesa che trovano riscontro di specifico finanziamento della parte entrata.
- 2) Previsioni di spesa richieste dai Settori, maggiori rispetto alle somme impegnate al 31.12.2013 in quanto il maggiore impegno non risulta consentito dal limite dello stanziamento dell'esercizio 2012 di riferimento.

Inoltre la bozza di bilancio è stata redatta, altresì, prevedendo ai sensi dell' art. 6 comma 17 del D.L. 3.7.2012 n. 95 un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti, mantenuti in bilancio per un periodo superiore a cinque anni, nella misura di € 1.485.780,36.

Pertanto, sulla scorta dei dati in possesso di questi uffici, anche a seguito degli atti di rimodulazione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata, e su quanto inserito nell' ipotesi di bilancio con riferimento ai dati consolidati negli esercizi precedenti, **estrapolando la massa debitoria dei debiti fuori bilancio e dei debiti potenziali**, che saranno oggetto del nuovo piano di riequilibrio, il quadro generale riassuntivo della bozza di bilancio 2013 alla data del 13.2.2014, risulta il seguente:

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	101.242.467,91
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	102.980.967,87
DIFFERENZA	-1.738.499,96
RISULTATI DIFFERENZIALI	
Differenza economico finanziaria (squilibrio parte corrente) al netto delle fonti di finanziamento indicate nel prospetto	-10.662.310,01
EQUILIBRIO FINALE	-1.707.127,39
	-567.490,19

Corre l' obbligo evidenziare che i dati sopra rapportati prevedono tra gli accertamenti di entrata le somme per l' addizionale comunale IRPEF secondo le aliquote previste dalla Delibera di G.M. n.182 del 27.11.2013.

Il Ministero dell' Economia e delle Finanze con nota n. 30353 del 20.12.2013 ha comunicato sul sito del Ministero la pubblicazione dell' atto in oggetto sarebbe stata accompagnata con la nota "rilievo da dipartimento finanza", e invitava l' amministrazione a modificare, ai sensi dell' art. 21 nonies della L. 7.8.1990 n. 241, la delibera della Giunta n. 182/2013, ritenendo la competenza della modifica dell' aliquota dell' imposta all' organo consiliare, riservandosi la facoltà di impugnare il provvedimento ai sensi dell' art. 52 comma 4 del D.lgs. 446/1997.

Già con nota n.1/prov. del 29/11/2013 il Vice Segretario Dott. Costantino Di Salvo, a seguito di richiesta chiarimenti da parte del Consiglio Comunale, ribadiva la competenza della Giunta Municipale dell' adozione dell' atto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, con il verbale n. 23 del 12.2.2014, ritiene illegittima la Delibera di G.M. n. 182/2013 poiché la stessa è stata adottata in assenza del regolamento previsto dalla finanziaria 2007 (art. 142) avendo, fra l' altro, espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Regolamento dell' addizionale IRPEF e aumento aliquote anno 2012" n. 78 del 31.10.2012, proposta bocciata dal Consiglio Comunale.

Il collegio pertanto invita l' ente a revocare con la massima urgenza l' atto deliberativo de qua, comunicarlo al Ministero delle Finanze, pubblicare l' atto sul sito internet del Comune di



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia Regionale di Palermo

www.comune.bagheria.pa.it

C.F. 81000170829

P. IVA 00596290825

Bagheria e riproporre all' approvazione del Consiglio Comunale il regolamento nel rispetto delle norme che disciplinano la materia.

Nella considerazione che fino alla data odierna non risulta alcuna azione da parte del Ministero dell' Economia e delle Finanze nei confronti del provvedimento in questione, il Segretario Generale, anche nella qualità di coordinatore e direttore del nuovo Settore Piano di Rientro ex art. 223/ bis del D.lgs. 267/2000, ha espresso la volontà di presentare al Ministero delle Finanze un documento a supporto della scelta procedimentale seguita nell' adozione dell' atto 182/2013.

Nel caso in cui il Ministero dovesse ribadire quanto già espresso con la nota n. 30353/2013, la scrivente dovrà sottoporre alla Giunta Municipale la proposta di revoca, ai sensi dell' art. 21 nonis della L. 8.7.1990 n. 241, della citata Delibera 182/2013 e procedere conseguentemente alla modifica degli accertamenti di entrata per l' imposta in questione.

Il mancato accertamento delle entrate relativo all' accertamento dell' aliquota da 0,30 a 0,80 dell' addizionale comunale IRPEF comporterebbe una minore entrata di € 1.153.898,18, con un conseguente peggioramento dei saldi entrata/uscita.

In conclusione, la bozza di bilancio non presenta il pareggio di bilancio finanziari e non assicura l' equilibrio economico finanziario di parte corrente, non consentendo con le risultanze di cui sopra, la predisposizione di un bilancio di previsione 2013 in equilibrio conforme ai dettami di cui all' art. 262 del T.U.EE.LL. e delle norme correlate.

Si da atto che , al fine di recuperare lo squilibrio registrato, occorre che pervengano in tempi ristrettissimi presso questi uffici atti che accertino maggiori entrate e/o diminuzione delle spese.

In caso contrario la scrivente, ai sensi dell' art 153 comma 6 del T.U.EE.LL., dovrà dare comunicazione dello squilibrio alla competenze sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tanto si doveva.



Il Dirigente Settore Affari Generali
Organi Istituzionali Risorse Umane
Bilancio e Finanze
Dott.ssa Vincenza Guttuso

Al Presidente del Consiglio Comunale
ALL. 2

Oggetto: EMENDAMENTO ALLA DELIBERA SULLA PROPOSTA DI RIGORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE EX ART. 243 BIS DEL TUEL N° 267/2000

Dopo il punto D contenuto nella delibera ("Blocco dell'indebitamento".....
"Bilancio Progressivo") inserire:

IL GIUNTO COMUNALE AL FINE DI RENDERE SOSTENIBILE ^{E CREDIBILE} LA PROPOSTA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE AD ADOPTARE TALI PUNTI:

- L'ENTE A DECORRENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, DEVE PROVVEDERE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE, DA REALIZZARE IN PARTICOLARE ATTRAVERSO L'ELIMINAZIONE DEI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA DEL PERSONALE DIRIGENTE E DI QUELLA DEL GIUNTO, DELLE RISORSE DI CUI ALL'ARTICOLI 15, GIUNTA 5, E 26, GIUNTA 3, DEI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO DEL 1° APRILE 1999 (GIUNTO) E DEL 23 DICEMBRE 1999 (DIRIGENTI);
- L'ENTE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DEVE PROVVEDERE OLTRE ALLA GIÀ PREVISTA RICOGNIZIONE PUNTUALE DI TUTTI I DEBITI FUORI BILANCIO ALLA FORMALE TRANSAZIONE DEGLI STESSI SIA SUL QUANTUM CHE SUI TEMPI DI PAGAMENTO (RATTEGGIAZIONI NEL MASSIMO DELLA DURATA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO) AL FINE DI RIDURRE IN MANIERA CONSISTENTE LA MASSA PASSIVA E CONSENTIRE COSÌ L'ELABORAZIONE DI UN CREDIBILE E SOSTENIBILE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE;
- L'ENTE DEVE ACCELERARE LE PROCEDURE PER IL PIANO DI RIENTRO DELLE POSIZIONI DEBITORE NEI CONFRONTI DEL COINRES ATO PA/4, COSÌ COME PREVISTO ALL'ART. 45 DELLA LEGGE REGIONALE DI RIFORMA AGLI ATO E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL FINE DI CONSENTIRE L'ELABORAZIONE DI UN CREDIBILE E SOSTENIBILE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE;

BAGNERIA L. 27/02/2014

27/02/2014
[Signature]

[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Parere tecnico

Considerato che quanto trasmesso
non rivela i crismi dell'Emendamento
tecnico;

Ritengo comunque che quanto richiesto
rientra nel modus operandi dell'ufficio
di piano già attivato in merito;

Si esprime parere favorevole precisando
che il primo punto non viene più
attivato con la costituzione del fondo 2012.

28/02/2014



J. Q. F. d. u. r.

Informato ai sensi dell'art. 4,
3° comma, del d. lgs. n°
28/2010 della possibilità di
ricorrere al procedimento di
mediazione ivi previsto e dei
benefici fiscali di cui agli
artt. 17 e 20 del medesimo
decreto, come da atto
allegato, delega a
rappresentarlo e difenderlo
nel presente giudizio e in
ogni ulteriore fase e grado,
anche in appello,
opposizione, esecuzione,
reclami o gravami l'Avv.
Patrizia Lanza, presso il cui
studio in Bagheria (PA) via
Monaco 1° n° 28/A, eleggo
domicilio. Alla stessa
vengono conferiti tutti i
poteri inerenti e conseguenti
al mandato, compresi quelli
di concludere, transigere,
incassare somme e rilasciare
quietanze, farsi sostituire da
altri procuratori ai quali
vengono concesse le stesse
facoltà. Ai sensi e per gli
effetti della L. 675/96 e succ.
mod. e integr. Dichiaro di
essere stato preventivamente
informato oralmente delle
finalità e delle modalità di
trattamento, cui sono
destinati i miei dati
personali, della natura
obbligatoria o facoltativa del
conferimento dei dati e delle
conseguenze dell'eventuale
rifiuto di comunicarli, dei
soggetti e delle categorie ai
quali possono essere
comunicati e l'ambito di
diffusione, i diritti di cui
all'art. 13 L. 675/96, la
generalità e il domicilio del
titolare e del responsabile del
trattamento; esprimo con la
presente sottoscrizione
formale consenso al libero
trattamento di tutti i miei
dati personali oggetto di
tutela, specificando che il
consenso è espresso in piena
libertà, in forma specifica e
documentata, per iscritto
quale è la presente, e che mi
sono state rese le
informazioni di cui all'art. 10
della citata legge 675/96 e
succ. mod. e integr.
Bagheria,

Vera ed autentica la
superiore firma
Avv. Patrizia Lanza

AU.3

CONSIGLIO COMUNALE in seduta straordinaria del 27 febbraio 2014.

ORDINE DEL GIORNO: Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243/bis del TUEL n°267/2000.

Intervento del Consigliere Comunale *PULEO Angelo* - capogruppo di *CivicaMente*

Dovrei forse iniziare l'intervento manifestando la mia meraviglia, incredulità per l'ennesimo pastrocchio combinato quest'oggi dall'Amm.ne e avallato dalla Presidenza del Consiglio, ma dopo quasi tre anni ci ho fatto l'abitudine.

Siamo qui convocati e riuniti per discutere e votare l'inizio della procedura per il nuovo, il secondo Piano di Riequilibrio ... affascinante. E spero mi sia concesso rivolgere al Sindaco alcuni quesiti:

1. dov'è il Piano di Riequilibrio?

2. riesce a comprendere che la sua non-gestione economica dell'Ente comunale contribuisce, di fatto, ad aggravare ulteriormente la situazione debitoria? Ci si riferisce, in particolar modo, alla rivalutazione monetaria delle pendenze giuridiche in corso e agli interessi legali che gravano sull'Ente per i debiti fuori bilancio;

3. si è reso conto che non avendo approvato il bilancio di previsione 2013 e il conto consuntivo 2013, può redigere un piano di riequilibrio basato solamente sull'incertezza dei dati?

Confesso a questi microfoni che qualcosa non mi è chiaro e mi chiedo, osservando quanto non è stato fatto dal mio Comune ... perché la Delibera n°22 del 13.09.2013 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti ha ribadito l'opportunità di procedere, preventivamente alla stesura di un Piano di Riequilibrio pluriennale, all'approvazione del bilancio di previsione 2013, al consuntivo 2013, al previsionale 2014 (quantomeno in Giunta) e poi ancora il Regolamento tributi 2014 con relative tariffe? Provo anche a dare la risposta ... poiché quanto elencato sono elementi **ISTRUTTORI, ESSENZIALI e IMPRESCINDIBILI** per la realizzazione del Piano di Riequilibrio stesso!

(e torno ai quesiti signor Sindaco ... il quarto)

4. nella redazione del Piano di Riequilibrio sa già esattamente quale tassa sui rifiuti tra TARSU e TARES - illegittime entrambi - sarà allocata nell'impianto contabile?

5. è già a conoscenza del fatto che nella redazione del Piano di Riequilibrio andrà ad allocare, nel rispetto della veridicità e della corrispondenza dei dati, una voce di bilancio "addizionale

comunale Irpef che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha già segnalato come illegittimo e che prossimamente anche il TAR si esprimerà allo stesso modo?

6. è a conoscenza della certezza dei dati del Piano di Riequilibrio che presenterà al Collegio dei Revisori dei Conti prima e al Consiglio Comunale dell'Ente poi, per l'approvazione o diniego?

Altolà! ... sto cominciando a bighellonare, basta solamente parlare con Lei Sindaco, pensare a ciò che Lei può forse pensare, per iniziare a far caos, aspettare il tempo che passa, essere utopico, insomma, a essere un pusillanime.

Lei un Piano di Riequilibrio non lo presenterà mai né al Collegio dei Revisori dei Conti né al Consiglio Comunale: GAME OVER!

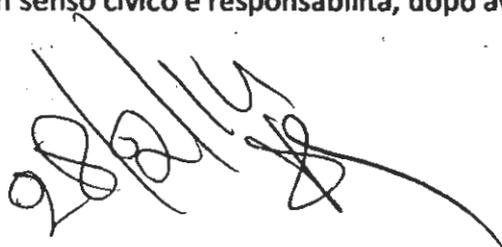
L'art. 1, comma 573 della Legge di Stabilità prevedeva la ri-presentazione di un NUOVO Piano di Riequilibrio entro il 30 gennaio. Il Decreto "mille proroghe" lo modifica, e il Decreto 151 del 2013 con l'art. 1, comma 2, lett. D amplia il tempo a disposizione per gli Enti locali: 90 giorni! ...che si traduce nel termine ultimo del primo aprile 2014! ... ma il Decreto 151 del 2013 è stato ritirato dal Governo appena ieri sera!

Spero sia chiaro cosa questo comporta ... o forse Sindaco vuol far credere a questo Consiglio Comunale che la Delibera di Giunta dello scorso 14 febbraio, con la quale si segna l'inizio dell'iter della stesura del Piano di Riequilibrio, serva comunque per considerare ancora "dentro" il Decreto 151 il Comune di Bagheria?

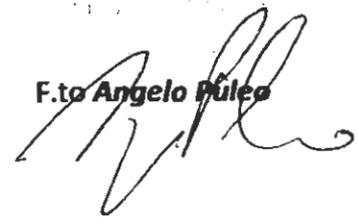
La smetta con le baggianate, la smetta di arrecare danno a un Comune che è già sepolto, lo è da tempo, ma Lei credendosi un "comandante", credendosi "capace" ha proseguito facendo un numero interminabile di vittime, pregiudicando anche quanto (poco) era possibile per al meglio governare Bagheria. Ha sperperato denaro pubblico con la creazione di un nuovo Settore nella struttura amministrativa del nostro Comune e questo solamente con l'obiettivo di screditare la classe dirigente, per dimostrare alla città che Lei è la vittima di un "sistema" che non può funzionare, non assumendosi MAI le sue responsabilità, pensando sempre e comunque che lei è un super-uomo ... idea forse frutto della sua distorta interpretazione filosofica di quanto Nietzsche scrisse, lei non ha alcun "valore", in questo caso politico, da sostituire a un altro, nessuna capacità di "controllare" alcunché ... detta con un linguaggio più vicino a lei: "levaci manu a fari u sinnacu cà non è cosa tò".

Oggi, colleghi Consiglieri, siamo impossibilitati a esprimere il nostro voto a favore o meno dell'inizio della procedura dell'iter che ci poteva portare a un secondo Piano di Riequilibrio, questo Sindaco e il super tecnico-assessore al bilancio prestato alla politica Sciacchitano non ci hanno consentito di salvare Bagheria dal dissesto, hanno ripetutamente abbattuto ogni seppur flebile opportunità di risanamento.

Mestamente e con senso civico e responsabilità, dopo aver sfiduciato il Sindaco, andiamo a casa!



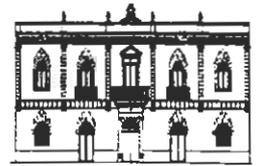
F.to Angelo Puleo





CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo
Ufficio di Segreteria del Presidente del Consiglio



Prof. n° 182/Pres.

All.H

Del 18 febbraio 2014

Al Presidente della II Commissione consiliare

Al Presidente della Circoscrizione di Aspra

OGGETTO: Richiesta parere.

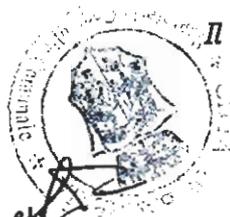
Per il prescritto parere di competenza, si trasmette copia della proposta deliberativa, avente ad oggetto: "Proposta ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del T.U.E.L. n.267/2000, (art.1 comma 573 legge n.147/13)".

Stante l'urgenza a sottoporre il sovra detto argomento all'esame del Consiglio Comunale in quanto il D.L. per sua connotazione giuridica ha valenza 60 gg., se ad esso non succede la conversione in legge, giusta nota del sindaco assunta al protocollo di questo ufficio n.181/Pres. del 18.02.2014, che ad ogni buon fine si allega, si invitano le SS.LL in indirizzo a rendere il parere ai sensi dell'art. 9 comma 7 del vigente regolamento sul funzionamento delle Commissioni consiliari.

*Per effetto
recante*

*Stella
18/2/14*

*Per ricorrenza
il 18-02-2014*



Il Responsabile Segreteria Consiglio
Sig.ra Giuseppa D'Amico

Giuseppa D'Amico



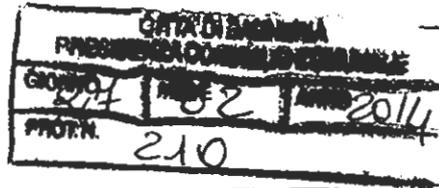
CITTA' DI BAGHERIA

Provincia di Palermo
Consiglio Circoscrizionale di Aspra

AU.5

C.F. 81000170829

-> 091/943602 -



P.IVA. 005962908

Fax ->091/943601

Prot.n° *12423*

Del **27 FEB.** 2014

OGGETTO: Parere espresso dal Consiglio Circoscrizionale in data 26/02/2014

Al Presidente del Consiglio Comunale

Nella seduta del Consiglio Circoscrizionale del 26 Febbraio 2014 in merito al punto Parere su proposta deliberativa relativa a "Proposta ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del T.U.E.L. n°267/2000 (art. 1 comma 573 legge n°147/13).

il Consiglio Circoscrizionale all'Unanimità non ha espresso parere in segno di protesta per i gravi avvenimenti accaduti al Cimitero Comunale di Bagheria ed il trasferimento del personale assegnato alla Circoscrizione di Aspra.

La Segretaria del Consiglio Circoscrizionale
Dott.ssa R.Scaduto





Il Consigliere Anziano

Giacinto Di Stefano

Il Presidente

Caterina Vigilia

Il Segretario Comunale

Avv. Domenica Ficano

PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

28 MAR. 2014

Copia della presente deliberazione verrà pubblicata in data _____, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it - sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

Bagheria li, 26 MAR. 2014

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Bagheria: www.comune.bagheria.pa.it - sez. Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi: dal 28 MAR. 2014 al 12 APR. 2014.

l'Incaricato
Letizia Vanella

Il Segretario Generale
f.to Domenica Ficano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Bagheria li, _____

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale